

Messaggio municipale no. 40/10 accompagnante la richiesta di approvazione di un contributo speciale pari a CHF 30'000.--, a favore di mirate opere di solidarietà, promosso dal Comune per l'anno 2010

Al Consiglio Comunale di Bioggio.

Signor Presidente,
signore e signori Consiglieri comunali,

con il presente Messaggio vi sottoponiamo la consueta richiesta di approvazione intesa a elargire i contributi di solidarietà a favore di mirate opere di solidarietà.

Premessa di fondo

Il divario esistente fra i Paesi ricchi e quelli poveri del nostro globo è sempre puntualmente evidenziato, in maniera diretta e cruda, quanto drammatica, dagli organi informativi. La solidarietà va senz'altro promossa e sostenuta, concedendo un segnale tangibile con il riconoscimento di contributi a favore di opere di solidarietà.

Si ricorda che questa proposta era iniziata nel Comune di Bioggio, nell'anno 2000, anno del giubileo. Una proposta concreta di promuovere un aiuto diretto, sia a favore di popolazioni del cosiddetto "Terzo mondo" che vivono situazioni di indigenza ed estrema povertà, come pure a favore delle fasce meno favorite della nostra popolazione svizzera e ticinese. L'elargizione di un contributo di solidarietà come questo entra poi direttamente in un contesto e nei progetti previsti nell'ambito di Agenda 21, per uno sviluppo sostenibile, tema importante e che il nostro Comune ha deciso di evidenziare con un apposito preambolo inserito nel Regolamento comunale.

Situazione attuale

Anche quest'anno l'Esecutivo comunale ha voluto nuovamente soffermarsi su questo argomento, alla presenza di due elementi caratterizzanti:

- si ritiene che la solidarietà va senz'altro incoraggiata, sostenuta e promossa in ogni sua possibile forma;
- la consapevolezza che il Comune ha ancora attualmente la fortuna di trovarsi in una buona situazione finanziaria, senza aver avuto finora particolari ripercussioni della crisi economica mondiale,

elementi che consentono di mantenere questi contributi a sostegno di progetti intesi a migliorare le condizioni di vita di taluni popoli meno fortunati.

Sulla base del dispositivo del messaggio municipale n. 24/09, approvato dal Consiglio comunale in data 14 dicembre 2009, l'Esecutivo comunale, dopo attento esame dei vari progetti filantropici in atto, ha optato per un sostegno relativo all'anno 2009 alle seguenti associazioni umanitarie:

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• CHF 5'000.-- | <p>Al Soccorso d' Inverno che è nato negli anni trenta come movimento solidale in aiuto alle vittime della crisi economica in tutta la Svizzera. E' un' associazione no profit che si propone di alleviare la povertà e l'isolamento sociale di famiglie e persone sole che vengono a trovarsi in difficoltà economiche temporanee e in situazioni di emergenza. Il marchio di qualità ZEWO garantisce un utilizzo scrupoloso dei contributi che riceve l'Associazione.</p> <p>Il Soccorso d' Inverno, sezione Ticino, aiuta gli abitanti del Cantone ad affrontare situazioni di disagio temporaneo che non possono essere superate altrimenti, innanzitutto mediante contributi finanziari e prestazioni in natura. L' associazione non prende a suo carico compiti ai quali la Confederazione, il Cantone o i Comuni sono tenuti ad adempiere per legge. Le richieste rivolte all'Associazione aumentano di continuo, mentre i fondi scarseggiano. Durante il periodo 1.7.08-30.06.09 l'Associazione è riuscita ad aiutare 207 nuclei famigliari residenti nel Cantone per un totale di CHF 222'251 di sussidi.</p> |
|---|--|

<p>• CHF 5'000.--</p>	<p>A Me-WA (sede sociale Tesserete). E' un'associazione umanitaria e di cooperazione allo sviluppo senza scopo di lucro, e sottostà alle disposizioni del proprio statuto. La richiesta di finanziamento riguarda il progetto di migliorare le condizioni d'istruzione del CEG (scuola media) nel villaggio di Gbessou nella Repubblica del Benin (Africa). Il CEG di Gbessou, creato nel 2004, è una scuola media pubblica in costante crescita; dagli iniziali 74 allievi ne contava nell'anno 2008-2009 ben 566. Le infrastrutture attuali non sono in grado di offrire agli allievi sufficiente spazio ed un insegnamento regolare e sicuro. Frequentare un'altra scuola risulta difficile per la lunga distanza. Le aule a disposizione sono poche e sono costretti a studiare in 4 allievi su un banco ed in pluriclassi, ciò che ne consegue è un sovraffollamento ed una difficoltosa gestione delle classi. Uno stabile con due aule è ancora in paillot e non protegge a sufficienza da piogge e intemperie, da animali e da eventuali crolli di pareti e tetto. Molti allievi vengono rinviati a casa per l'insufficiente spazio. Lo Stato ha aiutato questa scuola nella costruzione di uno stabile ed il sostegno dei salari dei maestri ma non ha la possibilità di aiutarli oltre. Il direttore della scuola, gli insegnanti e gli allievi sono molto interessati a frequentare i corsi formativi. Essi, uniti all'APE e alla comunità locale, sono fortemente motivati a migliori condizioni di apprendimento dei loro ragazzi. Tutti gli attori coinvolti sono disponibili a dare il loro contributo in forza lavoro, ospitalità agli operai, mettendo a disposizione il terreno, il pagamento dei salari ai docenti, ecc.</p> <p>L'edificazione di 3 nuovi stabili in mattoni di cemento, contenenti 10 aule, permetterà una migliore e maggiore accoglienza di allievi ed insegnanti. Il costo del progetto ammonta a CHF 343'820 e dedotti i vari finanziamenti e contributi, rimane scoperto un ammontare di CHF 58'567.50.</p>
<p>• CHF 5'000.--</p>	<p>All'Associazione Amici dell'Oasis, Togo , con sede sociale a Balerna. E' nata nel 1997 ed è frutto della volontà di un piccolo gruppo di amici che si è riunito ed ha deciso di non più stare a guardare. Povertà, disagi, malattie, scuole fatiscenti ma soprattutto bambini maltrattati ed emarginati. Ancora troppo pochi di loro hanno il privilegio di andare a scuola, soprattutto le bambine, e raggiungere un livello di istruzione adeguato.</p> <p>AAdO-Togo è attiva in Togo e si prefigge di sostenere dei progetti umanitari e di sviluppo, grazie alla collaborazione con un'associazione di Lomé. Nei suoi primi 10 anni di attività AAdO-Togo ha costruito delle casette per famiglie d'accoglienza a Lomé, un centro di accoglienza a Kara, un'unità sanitaria ed una scuola a Wyamdè. Il progetto riguarda la realizzazione di alloggi per famiglie di affidato con bambini orfani o abbandonati. I bambini, segnalati da assistenti sociali, saranno affidati a mamme "sociali" che saranno presenti giorno e notte e si prenderanno cura di loro come una vera famiglia. Qui trovano la sicurezza di un rifugio e l'amore necessario per una crescita sana e serena, le cure di cui hanno bisogno e un'istruzione adeguata che altrimenti non riceverebbero.</p> <p>Il costo totale di preventivo ammonta a CHF 49'000.— e considera l'acquisto di due lotti di terreno (CHF 24'000), la costruzione del muro di recinzione per l'acquisizione dei diritti di superficie (CHF 5'000) e la costruzione di un primo alloggio (CHF 20'000).</p>
<p>• CHF 5'000.--</p>	<p>All'Associazione umanitaria "Insieme nel Burkina Faso", con sede sociale a Balerna che ha presentato il progetto di profilassi scolastica e cure dentali popolari nella periferia di Ouagadougou in Burkina Faso. Il progetto, della durata di 3 anni, prevede costi pari a CHF 549'885, con la costruzione di una clinica dentaria quale base operativa intesa a creare le condizioni per la realizzazione di un programma di profilassi a livello scolastico, a formare personale sanitario (assistenti alle cure, istruttori di profilassi, igienisti dentali) e a permettere la formazione continua di laureati in odontoiatria e di terapeuti dentali. Un programma parallelo con un'unità dentaria mobile permetterà di raggiungere villaggi rurali più discosti.</p> <p>Con questo progetto si stima che potranno beneficiare 35'000 persone l'anno così ripartite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istruzione collettiva nelle scuole per 15'000 allievi - profilassi individuale in clinica per 2'000 pazienti - cure scolastiche per 2'000 allievi - cure per 11'000 pazienti

	- unità dentaria mobile (profilassi e piccole cure) per 5'000 pazienti.
• CHF 5'000.--	All'Opera Padre G. Bosco Yilirwahandi, con sede sociale a Roveredo, attiva in Ruanda, sostiene diversi progetti secondo lo spirito del fondatore, il compianto Padre Bosco, perito nel genocidio del 1994. Dalla sua creazione, l'associazione collabora alla realizzazione di diversi progetti. Il progetto "capre" vuole ridare ovini alle popolazioni di montagna, attività tradizionale che permette la concimazione di piccoli terreni coltivati e la vendita di capretti. Il progetto "Capre contro la povertà" a Nyanza in Ruanda permette di lottare contro la fame e la povertà aiutando qualche famiglia più sfortunata del villaggio. Il costo del progetto ammonta a \$ 9'000.— e prevede l'acquisto di capre (\$ 6'000.—), la costruzione dell'ovile (\$ 2'000.—) e i lavoratori ((\$ 1'000.—).
• CHF 5'000.--	<p>A Helvetas, Associazione svizzera per la cooperazione internazionale, la prima organizzazione privata di cooperazione allo sviluppo in Svizzera, nata poco dopo la II guerra mondiale, nel lontano 1955 con lo scopo di agire per un mondo in cui tutti possano vivere dignitosamente, in sicurezza e nel pieno rispetto dell'ambiente. Helvetas ha presentato una richiesta urgente di aiuto per la gestione integrata delle risorse idriche (WARM - NE31) per le comunità locali che pianificano e realizzano progetti acqua in Nepal. L'obiettivo principale è per migliorare l'accesso all'acqua e per creare migliori condizioni igieniche alle collettività sfavorite, in particolare ai poveri e agli emarginati nelle regioni più discoste del Nepal occidentale. Infatti, meno della metà della popolazione nepalese ha accesso all'acqua potabile nei pressi delle abitazioni e per di più l'acqua è spesso di dubbia qualità. Le malattie intestinali dovute al consumo di acqua impura falciano ogni anno tredicimila bambini sotto i cinque anni. La maggioranza dei contadini è alle prese con la mancanza d'acqua per una buona metà dell'anno. L'incremento demografico registrato negli ultimi vent'anni e un più elevato consumo di acqua da parte dell'industria e dell'agricoltura hanno peggiorato la situazione, generando conflitti per lo sfruttamento delle risorse idriche. Nelle regioni montagnose, l'acqua piovana scorre via e solo in minima parte risulta utile per l'agricoltura e le comunità montane. I grandi volumi d'acqua, alimentati anche dall'acqua di fusione dei ghiacciai provocata dal riscaldamento climatico, sono all'origine di frane e smottamenti che distruggono le infrastrutture a valle e nelle pianure. I progetti del WARM (Water Resources Management Programme) si svolgono in cinque distretti collinari del Nepal occidentale, dove con la popolazione e le autorità locali vengono studiati e realizzati programmi idrici. Gli obiettivi concreti del progetto per il 2010 possono essere sintetizzati come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - semplificazione del manuale per l'allestimento di un piano di utilizzazione dell'acqua e potenziamento dell'informazione sull'importanza di un piano del genere; - sostegno alle collettività locali per la realizzazione o la conclusione di sedici progetti acqua e per l'igiene pubblica; - sostegno ad altre quindici comunità per la preparazione di piani e preventivi per i progetti acqua; - sostegno alle comunità per la costruzione di gabinetti per settecento economie domestiche; - proseguimento della formazione e dell'istruzione di ONG locali; - istruzione di ca. 120 membri di comitato acqua e igiene in fatto di sviluppo organizzativo e gestione; - continuazione dell'istruzione tecnica di 150 operatori.

CHF 30'000.-- Totale del credito concesso

Sulla base della premessa di fondo si ritiene senz'altro di riproporre quest'iniziativa, nonostante l'attuale situazione economica con le relative incertezze sulle prospettive future. Al riguardo si propone di mettere a disposizione di opere di solidarietà un importo di CHF 30'000.--.

Si tratta di una somma che il Comune può senz'altro ancora permettersi di elargire e che è ancora e comunque un segno tangibile di una nostra volontà e sensibilità.

Per la scelta delle Associazioni o dei programmi a cui devolvere questi contributi, l'esecutivo comunale adotterà i seguenti criteri consolidati:

- a favore, se possibile, di al massimo tre/quattro progetti in paesi particolarmente poveri la cui popolazione vive in situazioni particolari;
- associazioni di piccole dimensioni;
- progetti mirati e concreti;
- disponibilità dei destinatari a fornire un resoconto del progetto realizzato e presentarlo alla popolazione;
- ricerca di progetti che sono presentati e gestiti direttamente da persone conosciute e alle quali si può poi richiedere un resoconto diretto.

Diverse associazioni umanitarie ci presentano puntualmente i loro progetti, tutti senz'altro meritevoli di considerazione; invitiamo comunque pure tutti i consiglieri comunali e/o cittadini interessati di sottoporci delle proposte per progetti che conoscono personalmente e che ritengono degni di essere sostenuti.

In una recente serata informativa pubblica, sono stati presentati i risultati concreti conseguiti con gli importi versati nel 2007 e nel 2008, con lo scopo d'informare sull'impiego del denaro pubblico, a prova della sua efficacia, nonché di sensibilizzare sulle necessità dei più bisognosi.

Per una maggiore informazione, il Municipio tiene a disposizione, a cura del Capodicastero, signor W. Lucchini, un dossier dove sono consultabili i progetti scelti negli scorsi anni e il relativo scambio di corrispondenza con le associazioni beneficiarie.

Conclusioni

Considerato quanto sopra, invitiamo il Consiglio Comunale a voler

d e c i d e r e:

1. è approvato il contributo straordinario a favore di opere caritatevoli, quale segno di solidarietà per l'anno 2010;
2. di conseguenza è concesso un credito di CHF 30'000.--;
3. il credito è da caricare alla gestione corrente 2010, conto no. 559.365.01 "Contributi di solidarietà associazioni umanitarie".

Con tutta cordialità.

Per il Municipio

<p>Il sindaco:</p>  <p>Mauro Bernasconi</p>	 <p>COMUNE DI BIOGGIO</p>	<p>Il segretario:</p>  <p>Massimo Perlasca</p>
--	--	--

Licenziato con RM. no. 1508/2010 del 15.11.2010

Va per rapporto a:

G	E	AP	P	CT
X				GA

